



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

L'impatto della crisi tra Russia e Ucraina

L'escalation di tensioni tra Ucraina e Russia non ha mancato di allertare i mercati, in particolare quelli dell'eurozona che devono fare i conti con legami commerciali più stretti con le due nazioni dell'Est e una forte dipendenza a livello energetico. Quali effetti può avere la crisi in Ucraina e quali certificati sono da tenere sotto osservazione

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Rispettando il copione dei mercati toro, in avvio di settimana i mercati azionari del Vecchio Continente hanno reagito all'escalation militare russa in Ucraina lasciando sul terreno oltre il 3%, la peggiore chiusura dallo scorso 20 giugno, salvo poi recuperare rapidamente tutto il passivo ai primi segnali di distensione. Sintomatica è stata l'indifferenza degli spread obbligazionari governativi alla crisi sovietica, con il differenziale tra BTP e Bund che ha toccato proprio nelle ultime ore i 177 punti base e il rendimento del decennale italiano scivolato ai minimi dal 2005, in un contesto di generale risk on che premia l'investimento azionario e un'operatività intraday che trova nei certificati a leva fissa l'ideale applicazione. Due le novità approdate in settimana in quotazione sul segmento - entrambe dotate di una leva fissa che consente di moltiplicare per sette le performance positive o negative dell'indice Eurostoxx 50 TR - che vanno a completare l'offerta di emissioni a leva di Société Générale. D'altro canto i dieci punti percentuali persi in una sola seduta dall'indice RTS sulla piazza di Mosca e di riflesso dall'indice delle ricevute di deposito russe quotate a Londra, ovvero dal Russian Depositary Index sottostante di diversi certificati analizzati nell'Approfondimento, devono far mantenere sempre alta l'attenzione sui risvolti negativi che un'inversione brusca del trend avrebbe sui portafogli, motivo per il quale vale la pena valutare l'utilità e le caratteristiche delle emissioni in grado di fornire copertura e generare un profitto in caso di ribasso del mercato. Il Punto Tecnico lo ha fatto per voi, analizzando l'ultima serie di Reverse Bonus Cap su blue chips italiane firmata da Unicredit.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Crisi Russia-Ucraina al tavolo del G7
I certificati da tenere sotto osservazione

9

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Collocamento al via per l'Athena Double Relax
Airbag su Enel, certificato ricco di opzioni

10

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Leva Fissa forza sette sull'Eurostoxx50
Sguardo alla nuova proposta di SocGen

13

NEWS DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Corsi sui Certificati, tappa a Milano
il 13 e 14 marzo

16

BORSINO

Doppio rimborso a premio per i due
Athena scritti su Generali Assicurazioni

18

PUNTO TECNICO

Flessibilità e rendimento asimmetrico dai
nuovi Reverse Bonus Cap di Unicredit

BRUXELLES BACCHETTA ANCORA, MA L'ITALIA TROVA SPONDA NELLA CORSA DEI BTP

Non conosce soste la corsa dei titoli di Stato italiani. Il rendimento del Btp decennale si avvicina ad ampie falcate verso i minimi storici risalenti all'agosto del 2005 con lo spread sotto quota 180 punti base per la prima volta dal giugno 2011. All'effetto Renzi delle scorse settimane si vanno ad aggiungere in questi giorni i nuovi afflussi di capitali da parte di investitori in fuga dagli emergenti e che sono alla ricerca di rendimenti interessanti in realtà altamente liquide quali Italia e Spagna. Inoltre l'economia tricolore mostra ulteriori segnali di rafforzamento con il Pmi servizi balzato a 52,9 punti a febbraio, picco dal marzo 2011. "Questo dato, assieme all'indagine del settore manifatturiero che ha mostrato ancora una crescita, rinforzano l'idea che l'Italia vedrà un susseguirsi di aumenti trimestrali del Pil", ha rimarcato Phil Smith, economista della Markit. La sponda della discesa ai minimi storici del costo del debito pubblico rappresenta poi la potenziale arma in più che l'Italia può giocare per dare più fato alla ripresa economica iniziata a fine 2013. Il risparmio sulle spese per interessi su base annua del mini-spread, se confermato nei prossimi mesi, potrebbe andare a superare i 3 miliardi di euro. Cifra da sola equivalente al totale che spera di ri-

sparmiare Carlo Cottarelli con l'articolata implementazione della spending review.

Un circolo virtuoso che indirettamente andrebbe a rispondere ai nuovi appunti avanzati da Bruxelles. L'Italia, infatti, insieme a Croazia e Slovenia, è considerata dalla Commissione europea tra i Paesi con squilibri macro-economici "eccessivi". L'ultimo rapporto dell'Esecutivo Ue spiega come il Belpaese debba fare i conti con debito pubblico molto elevato e una competitività esterna debole, fattori causati dal protrarsi di una crescita deludente della produttività e che richiedono un intervento urgente e risoluto per ridurre il rischio di effetti negativi per l'economia italiana e per la zona euro. E Bruxelles considera gli aggiustamenti strutturali insufficienti. Il pareggio strutturale di bilancio non basta poiché per porre il debito pubblico in un percorso di regolare riduzione l'Italia ha bisogno di surplus primari molto alti, e al di sopra dei livelli storici, e di una crescita robusta del Pil per un periodo prolungato. Pronta la replica del nuovo esecutivo con il Tesoro che ha rimar-

cato come l'intento sia proprio quello di dare una svolta al processo di riforma per rafforzare la competitività e garantire una crescita forte, sostenibile e ricca di posti di lavoro. Non ci resta quindi che aspettare che l'agenda Renzi prenda forma a partire dal Jobs Act che il premier svelerà mercoledì prossimo insieme a piano casa e scuola.



LA CRISI RUSSIA-UCRAINA SUL TAVOLO DEL G7

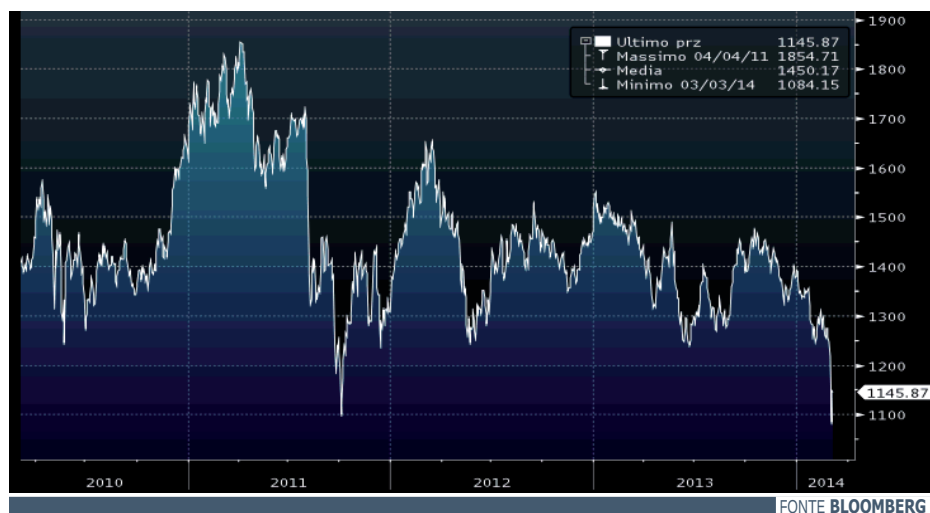
Ha spaventato i mercati finanziari l'escalation militare russa in Crimea ma ai primi segnali di distensione il toro ha ripreso a scalpitare. Quali effetti può avere la crisi in Ucraina e quali certificati sono da tenere sotto osservazione

Una crisi di dimensioni potenzialmente globali. L'escalation delle tensioni tra Ucraina e Russia, parzialmente sopitesì nella giornata di martedì in scia ai segnali di distensione arrivati da Mosca, ha innervosito non poco i mercati protagonisti di un violento dietrofront a inizio ottava con investitori a caccia di rifugio nell'oro e in valute difensive quali yen e franco svizzero. L'occupazione della Crimea da parte dei militari russi ha intensificato la preoccupazione di un conflitto tra le due nazioni con i leader dei principali Paesi occidentali che si sono subito schierati contro Putin. Le parole di Obama ("Russia dal lato sbagliato della Storia") hanno riecheggiato tra le mura del Cremlino e gli sviluppi della crisi potrebbero andare verso una direzione più soft, simile a quanto accaduto in passato per il conflitto Russia-Georgia. L'aspro contrasto tra Kiev e Mosca potrebbe quindi risolversi con la concessione alla Crimea, l'oggetto del contendere, dello status di territorio speciale. Pertanto non più governata da Kiev, pur non andando a integrarsi alla Russia diventando una sorta di satellite

di Mosca senza la necessità di ricorrere a un conflitto militare.

Guardando all'impatto di questa crisi a livello globale non va dimenticato che la Russia ormai non è più una potenza economica di primissimo piano (solo il 2,9% del Pil mondiale, l'Ucraina lo 0,4%) nonostante i forti interessi in gioco per quanto riguarda il settore energetico. E in tal senso il fatto che la Russia detenga la palma di primo esportatore di energia al mondo rappresenta un elemento di criticità verso tale conflitto per le società energetiche e le utilities. Se gli Stati Uniti possono dirsi economicamente poco coinvolti (importazioni russe dagli Usa rappresentano solo lo 0,7% del totale), decisamente più interessata è l'area euro con Mosca che importa dall'Eurozona 87 miliardi di euro (4,6% del totale). E tra le potenze continentali è la Germania il Paese più esposto alle tensioni ucraine poiché la Russia costituisce il primo mercato per le esportazioni tedesche con vincoli particolarmente stretti dal punto di vista energetico. Da Mosca arriva il 40% del gas consumato nella prima economia

RDX SCIVOLA SUI MINIMI



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 05/03/2014
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.155

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 05/03/2014
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	104,95
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	111,80
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	106,95
Bonus	IT0004920994	Deutsche Telekom	115%	7,6011	13/05/2015	112,95
Bonus	IT0004921034	Siemens	113,5%	65,376	13/05/2015	110,25

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

europea e il 35% del petrolio. L'Italia dal canto suo guarda con apprensione tali sviluppi. A livello societario Unicredit è l'istituto bancario più esposto poiché in Ucraina possiede una rete di 435 sportelli e asset per circa 3,84 miliardi di euro. Buzzi tra Ucraina e Russia realizza oltre il 10% del fatturato e quasi il 20% del margine operativo lordo. Mentre Indesit genera il 3,5% del fatturato in Ucraina e il 20% in Russia.

Sul fronte azionario sovietico, il sell off registrato in avvio di settimana ha colpito l'indice Micex – composto dai 50 titoli più liquidi russi quotati a Mosca – e l'indice delle 15 blue chips moscovite RTS, entrambi in calo di oltre il 10% a fine giornata e in negativo di oltre il 18% da inizio anno. Di riflesso è andato giù pesantemente anche l'indice RDX – Russian Depositary Index – composto dalle 15 maggiori ricevute di deposito di aziende russe negoziate sulla borsa di Londra e gestito e calcolato dalla Borsa di Vienna, che a fine seduta ha segnato un calo del 10,79% dopo un picco massimo di ribasso del 13,77%. Si è accodato al clima di vendite indiscriminate, interrompendo solo momentanea-

mente il rally partito il 21 febbraio con la rimozione del presidente Janukovic da parte del parlamento ucraino, il piccolo indice PFTS della piazza di Kiev (in realtà è più un trading system) che ha concluso le contrattazioni del lunedì nero in ribasso del 6,63%. Una correzione sostenibile se si tiene conto che nelle due sedute successive ha recuperato oltre il 15% , toccando i nuovi massimi da maggio 2012 e portando il progresso delle ultime due settimane a oltre il 41%.

Ma vediamo a questo punto cosa offre il segmento dei certificati per investire sulla ripresa, immediata o futura, del mercato azionario russo. L'indice utilizzato dagli emittenti per la costruzione di prodotti finanziari a replica lineare (Benchmark Certificates o Etf) o strutturati è il Russian Depositary Index, valorizzato in dollari o in euro. Come detto, l'RDX ha subito una brusca caduta nelle ultime due settimane, bucando i supporti statici in area 1250 punti e fermandosi solamente in prossimità dei minimi del 2011 a 1100 punti (per l'indice in euro). Per gli interessati ad un investimento diretto sull'indice sono disponibili due

Più leva a BTP e Bund Faktor Certificate x7



Ora su Borsa Italiana anche Faktor Certificate su BTP future e su Bund future a leva sette.

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Faktor Certificate su	Codice di neg.	Fattore
Euro BTP Future Long Index Faktor 7	DT1NSY	7
Euro BTP Future Short Index Faktor 7	DT1NSW	-7
Euro Bund Future Long Index Faktor 7	DT1NSV	7
Euro Bund Future Short Index Faktor 7	DT1NSX	-7

Passion to Perform



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il Prospetto di Base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 19 dicembre 2013 (come successivamente integrato) e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Solactive AG (di seguito lo "sponsor dell'indice") non sponsorizza, vende o promuove i titoli. Lo sponsor dell'indice non garantisce, né espressamente, né implicitamente, per i risultati conseguibili attraverso l'utilizzo dell'indice, e/o del livello dell'indice in un determinato momento e ad una determinata data, e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia. L'indice viene calcolato e pubblicato dallo sponsor dell'indice. Lo sponsor dell'indice non è responsabile per eventuali errori dell'indice, dovuti a negligenza o ad altro, e non è tenuto a segnalare tali errori. Il Prospetto di Base e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

certificati a replica lineare del sottostante, che possono essere complementari o alternativi agli Etf eventualmente quotati: un Benchmark e un Open End. Il Benchmark, caratterizzato da codice Isin NL0009477140, emesso dalla The Royal Bank of Scotland con scadenza il 4 giugno 2015 garantisce una partecipazione pari al 100% rispetto alle variazioni del sottostante come se si detenesse una posizione lunga sull'indice. Attualmente è quotato sul Sedex con un bid-ask spread corrispondente dello 0,5% e un prezzo lettera pari a 11,39 euro, in linea con i 1136 punti dell'indice

sottostante che tuttavia diventerebbero 1079 se si tenesse conto dei 57 punti di dividendi stimati entro la scadenza. Non ha scadenza e conferma la struttura lineare l'Open End, identificato da codice Isin DE000HV7LLE6 ed emesso da Unicredit. Quotato sul Cert-X, espone un prezzo lettera di 11,49 euro con un bid-ask spread corrispondente sull'indice di poco più di due punti percentuali. Entrambi i certificati godono di una maggiore efficienza fiscale rispetto agli Etf e per questo potrebbero essere presi in considerazione se si volesse perseguire una strategia buy and hold.

Si è trasformato suo malgrado in uno strumento a replica lineare del sottostante anche l'Outperformance Cap emesso da Société Générale, con codice Isin IT0006725821 e scadenza 27 gennaio 2017. Il 3 marzo l'RDX ha infatti toccato in intraday i 1047,99 punti, prima di chiudere le contrattazioni a 1084,15 punti, e ciò ha causato la rottura della barriera continua posta a 1050 punti e la trasformazione del certificato in un Benchmark per ciò che concerne lo scenario negativo, con l'aggiunta della partecipazione in leva e il cap per quello

EXPRESS RUSSO

ISIN	NOME	EMITTENTE	STRIKE	BARRIERA	DATA RILEVAZIONE	COUPON	TRIGGER	SCADENZA	MERCATO
DE000DE3B8B7	EXPRESS	DEUTSCHE BANK	1306,07	50% - 653 punti	30/06/2014	11,90%	100%	06/07/2015	CERT-X

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

A REPLICA LINEARE

ISIN	NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	PARTECIPAZIONE UP	SCADENZA	MERCATO	QUOTAZIONE
NL0009477140	BENCHMARK	THE ROYAL BANK OF SCOTLAND	RDX	100%	04/06/2015	SEDEX	Sedex
DE000HV7LLE6	OPEN END	UNICREDIT BANK	RDX	100%	-	SEDEX	Sedex

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

A LEVA SULL'RDX

ISIN	NOME	EMITTENTE	STRIKE	BARRIERA	PARTECIPAZIONE UP	CAP	RIMBORSO MASSIMO €	SCADENZA	MERCATO
DE000DE3CFU7	DOUBLE CHANCE	DEUTSCHE BANK	1397,26	-	200%	125,50%	151	08/04/2016	CERT-X
LU1004542541	OUTPERFORMANCE PROTECTED CAP	SOCIETE GENERALE	1342,76	67% - 900 punti	150%	150%	175	24/11/2017	SEDEX
IT0006725821	OUTPERFORMANCE CAP	SOCIETE GENERALE	1502,28	VIOLATA	150%	186%	229	27/01/2017	SEDEX

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

positivo. Più in particolare, alla scadenza il certificato liquiderà un importo pari al prodotto tra il multiplo e il valore finale del RDX, se questo sarà inferiore ai 1502,28 punti, mentre al di sopra rifletterà la partecipazione in leva del 150%, moltiplicando per una volta e mezza le sue performance. Di conseguenza, ipotizzando un'inversione dell'indice russo e un valore finale superiore allo strike del 30%, il rimborso sarà di 145 euro, un importo che consentirà pertanto di generare una overperformance rispetto a qualsiasi altro strumento privo di opzioni accessorie. Il cap posto al 186% dello strike iniziale impedirà di ottenere un rimborso superiore ai 229 euro, ma questo non appare al momento un fattore di cui l'investitore possa preoccuparsi. Il certificato è acquistabile sul Sedex a 69,8 euro, un prezzo inferiore rispetto alla componente lineare di 75 euro (ricavabile moltiplicando il valore corrente dell'indice per il multiplo) in quanto la struttura sconta i dividendi che verranno corrisposti dall'indice. Volendo fare un raffronto con l'acquisto di un Etf, non si beneficerebbe dello stacco dei dividendi, che si compenserebbe tuttavia con un prezzo d'acquisto inferiore, ma si avrebbe come l'Etf la partecipazione lineare ai movimenti del sottostante per

valori inferiori allo strike ed in più una partecipazione del 150% per rialzi maggiori dello stesso.

Presenta la medesima struttura opzionale originaria e ha ancora la barriera inviolata un secondo certificato in leva di SocGen legato all'indice RDX. L'Outperformance Protected Cap con scadenza 24 novembre 2017 e identificato da codice Isin LU1004542541, consente di partecipare con una leva del 150% ai rialzi del sottostante superiori allo strike posto a 1342,76 punti, rispettando il cap posto ad un livello di 2014,14 punti pari al 150% dello strike oltre il quale il rimborso massimo sarà pari a 175 euro. Se il sottostante rispetterà la barriera continua e intraday posta sui 900 punti il certificato proteggerà il capitale investito rimborsando l'intero valore nominale, altrimenti al di sotto della barriera si aggancerà al sottostante. Quotato sul Sedex il certificato è acquistabile a 84,85 euro in linea con la componente lineare pari a 84,6 euro.

Caratterizzati da strutture più elaborate sono l'Express a capitale condizionalmente protetto e il Double Chance, entrambi emessi da Deutsche Bank con scadenza rispettivamente 6 luglio

2015 e 8 aprile 2016. Per il primo certificato, caratterizzato da codice Isin DE-000DE3B8B7, se alla data di rilevazione, fissata per il prossimo 30 giugno, il sottostante si troverà ad un livello superiore allo strike pari a 1306,07 punti, si avrà l'estinzione anticipata rimborsando il capitale investito e il coupon per un totale di 111,9 euro. Inoltre se a scadenza il valore dell'indice sarà superiore alla barriera posta ad un livello pari a 653,035 punti il certificato proteggerà interamente il capitale rimborsando il nominale maggiorato di un coupon del 17,85%. Il certificato quotato sul Cert-X espone un prezzo lettera pari a 107,19 euro, a premio rispetto alla componente lineare attualmente pari a 87 euro ma sufficientemente "basso" per consentire una plusvalenza alla scadenza pari al 9,94% a condizione che l'indice non perda mai più del 44% dai 1150 punti correnti.

Il secondo, identificato da codice Isin DE000DE3CFU7, garantisce una partecipazione in leva del 200% alle performance dell'indice superiori allo strike posto ad un livello pari a 1397,26 punti fino al cap corrispondente a 1735,56 punti, oltre il quale il rimborso massimo sarà di 151 euro. Negoziato sul Cert-X ad oggi non espone un prezzo lettera.

ENEL, DIVIDENDO BLINDATO

Partito il collocamento di un Athena Double Relax Airbag, certificato ricco di opzioni per investire su Enel

I venti di guerra in Ucraina hanno agitato l'avvio di settimana delle piazze finanziarie di tutto il mondo. L'ottava si è aperta infatti con ribassi che sono arrivati a superare i 3 punti percentuali in Europa e che sulla borsa di Mosca hanno assunto i connotati di un vero e proprio crollo di oltre 10 punti. La tensione si è però allentata già all'indomani, anche grazie alle parole di Putin, e i rimbalzi sono stati violenti al punto da permettere il recupero di tutto quanto perso nella seduta precedente. Sul nostro listino a guidare i rialzi sono stati soprattutto i titoli bancari mentre tra gli energetici spicca Enel con un progresso di circa il 3%. Proprio il titolo della compagnia elettrica italiana è la protagonista di una nuova emissione di BNP Paribas, che sarà in collocamento fino al 25 marzo prossimo. Si tratta in particolare di un Athena Double Relax Airbag, un certificato che associa al suo interno un variegato pool opzionale in grado di soddisfare più profili di investimento. Già dal nome commerciale si può intuire quante e quali opzioni offra il nuovo certificato proposto sul mercato primario dall'emittente francese. Athena è infatti il nome con cui viene identificata la classica struttura che permette l'estinzione anticipata, mentre il suffisso Relax caratterizza il flusso cedolare incondizio-

nato alle prime due date intermedie (Double); infine, Airbag richiama il profilo di rimborso a scadenza capace di attutire gli effetti negativi dati dal ribasso del sottostante.

Entrando più nel merito dello strumento, la durata massima prevista è di quattro anni ma già a partire dal termine del primo anno – il 24 marzo 2015 – si potrà ottenere il via libera al rimborso anticipato a condizione che Enel rilevi un valore di chiusura non inferiore a quello che verrà determinato in fase di emissione. In tal caso, oltre alla liquidazione del nominale si riceverà un coupon del 4,4%, premio che verrà in ogni caso erogato indipendentemente dall'esito della rilevazione. Il medesimo criterio si seguirà l'anno successivo – il 22 marzo 2016 – mentre qualora si arrivi al termine del terzo anno la cedola non sarà più incondizionata e lascerà il posto a un coupon del 9% che verrà riconosciuto esclusivamente a titolo di premio per il rimborso anticipato. Infine qualora si arrivi alla data di valutazione finale del 23 marzo 2018 si presenteranno i tre classici scenari che caratterizzano le strutture di tipo Express con un netto miglioramento del rendimento per lo scenario intermedio, che di norma prevede la sola restituzione del nominale. In particolare se Enel verrà rilevata a un livello compreso

tra la barriera, posta al 60% del livello iniziale, e lo strike verranno restituiti i 100 euro nominali maggiorati di un premio del 5% (meccanismo Airbag). Questo salirà invece al 10% se il titolo sarà almeno pari al livello iniziale mentre per valori inferiori alla barriera il rimborso verrà calcolato in funzione dell'effettiva performance realizzata.

Riassumendo, qualora si giunga a scadenza con Enel almeno pari al livello strike si potrà ottenere una plusvalenza massima del 18,80%, comprensiva delle due cedole incondizionate – compensabili con minusvalenze in quanto redditi diversi –, un rendimento superiore al 4% di dividend yield che caratterizza il sottostante. Accettando di convertire parte del rendimento atteso in un'opzione di protezione condizionata del capitale, si conseguirà una plusvalenza del 13,8% anche in caso di ribasso di Enel fino al 40%. Solo al di sotto di tale soglia la perdita sarà pari a quella del titolo, tuttavia le due cedole contribuiranno a ridurre l'effetto negativo.

Carta d'identità

NOME	Athena Double Relax Airbag
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Enel
BARRIERA	60%
DATE OSSERVAZIONE / COUPON O CEDOLA	24/03/2015 - 4,4% 22/03/2016 - 4,4% 24/03/2017 - 8%
TRIGGER	100%
COUPON FINALE	5% ≥ Barriera 10% ≥ Strike
DATA VALUTAZIONE FINALE	23/03/2018
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	XS0996783139

IDEE DAL CEDLAB

Da inizio anno son 239 certificati entrati in quotazione, +300% rispetto al 2013

Se i dati di Acepi relativi all'ultimo trimestre 2013 hanno fotografato il trend di crescita del primario dei certificati, i primi due mesi del nuovo anno hanno confermato che l'interesse c'è ed è in aumento anche sul mercato secondario. Tra gennaio e febbraio sono stati infatti collocati un totale di 62 Isin contro i 54 dello stesso periodo del 2013, in crescita del 23%, ma il vero boom si registra nelle nuove quotazioni. Rispetto ai 79 certificati dello scorso anno, di cui 47 approdati direttamente in quotazione saltando la fase di collocamento, ad oggi sono ben 239 gli strumenti ammessi alla negoziazione sul Sedex o Cert-X, il 300% in più, di cui 187 emissioni dirette. Ma non sono solo questi i segnali di un mercato che punta ad essere maturo, c'è anche il crescente impegno da parte degli emittenti a migliorare i propri siti internet sempre più ricchi di informazioni o l'interesse manifestato dai professionisti, Promotori Finanziari, Consulenti e Private Banking che richiedono la formazione sui certificati. In questo contesto il CedLAB, che si avvale dell'esperienza acquisita da Certificati e Derivati, è uno strumento di analisi indispensabile che conta al suo interno tutti gli oltre 1700 strumenti quotati sul mercato italiano e mostra a colpo d'occhio nelle tabelle della sua Home Page una ricca selezione dei migliori strumenti divisi per tipologia. Tra queste

la Next Valuation Date, un calendario dei certificati che potranno essere rimborsati nelle settimane a venire grazie all'opzione autocallable, la tipologia di prodotto a cui appartiene il certificato che è stato oggetto delle ultime segnalazioni.

24-02-2014 Alto rendimento in tre mesi

Ha la prima data di osservazione intermedia fissata per il 21 maggio prossimo il Phoenix che nell'ultima settimana ha subito un inatteso quanto brusco scivolone che

ha reso la quotazione appetibile. In particolare, è stato segnalato che in questa occasione se tutti i titoli sottostanti si troveranno ad un livello almeno pari al livello strike si attiverà il rimborso anticipato di un totale di 766,65 euro. Entrando più nel dettaglio, per soddisfare l'opzione autocallable, Telecom Italia dovrà trovarsi a un livello di almeno 0,687 euro, Rio Tinto a 3261 Gbp, Intesa Sanpaolo a 1,79 euro e infine Fiat a 5,855 euro. Al momento della segnalazione il certificato veniva

Registrarsi al CEDLAB è facile!

Se non lo hai già fatto, registrati sul sito www.cedlab.it. Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati

esposto a un prezzo in lettera di 708,45 euro lasciando spazio a un rendimento dell'8,48%, il 35,08% annuo, se Rio Tinto, al momento il titolo più vicino al limite dello strike, dai 3600 Gbp non avesse perso più del 10,43%.

NEXT VALUATION DATE

Isin	Nome	Sottostante	Data	Prezzo Sott.	Trigger	Prezzo Cert.	Da Trigger	Upside
NL0009706845	ATHENA RELAX	Total	11/03/2014	47,02	42,26	114,90	-10,13%	0,09%
DE000HV8AKH2	EXPRESS	Eurostoxx 50	12/03/2014	3136,33	2718,71	105,99	-13,32%	0,95%
NL0010085702	ATHENA RELAX	Enel spa	17/03/2014	3,76	2,86	109,25	-23,94%	0,69%
IT0004897523	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE Mib	21/03/2014	20475,12	15306,10	106,05	-25,25%	1,37%
NL0010087849	FAST BONUS	Commerzbank	21/03/2014	12,90	8,34	128,30	-35,34%	-0,23%
XS0747118696	EXPRESS PREMIUM	S&P 500 Index	21/03/2014	1870,83	1408,47	1041,70	-24,71%	0,80%
FR0011015262	AUTOCALLABLE	iShares MSCI Emerging Markets Index Fund	24/03/2014	39,43	47,10	99,67	19,44%	24,41%
XS0602673831	EXPRESS	CECE Index	24/03/2014	1715,10	2291,65	999,45	33,62%	27,07%
NL0010395331	ATHENA FAST PLUS	Axa	25/03/2014	18,89	13,65	105,80	-27,74%	0,28%
NL0010395349	ATHENA LOOKBACK MAX	Eurostoxx 50	25/03/2014	3136,33	2649,28	105,35	-15,53%	0,62%
NL0010395356	ATHENA DOUBLE RELAX	Daimler Chrysler AG	25/03/2014	67,71	44,05	104,65	-34,95%	0,33%
XS0774406683	ATHENA RELAX	Apple Computer Inc	25/03/2014	531,54	673,54	89,65	26,71%	24,93%
XS0843597005	ATHENA RELAX	Google Inc	25/03/2014	1213,69	809,64	103,40	-33,29%	0,58%
DE000DE3WB17	EXPRESS	FTSE Mib	27/03/2014	20475,12	17646,16	102,20	-13,82%	2,10%
NL0010391041	ATHENA RELAX	Volkswagen AG Priv	28/03/2014	187,15	155,00	104,85	-17,18%	-0,19%



Deutsche Asset
& Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 04.03.14
DE000DT1NSY6	Faktor Long Certificate 7x	BTP Future Index				128,70
DE000DT1NSW0	Faktor Short Certificate 7x	BTP Future Index				78,05
DE000DT1NSV2	Faktor Long Certificate 7x	Bund Future Index				110,30
DE000DT1NSX8	Faktor Short Certificate 7x	Bund Future Index				90,25
DE000DX6ZZX0	Discount Certificate	Nikkei 225	15000,00		100,00	92,55

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

EUROSTOXX PER SETTE

Société Générale punta a rafforzare la sua leadership sul segmento dei certificati a Leva Fissa ed estende la leva 7x anche all'Eurostoxx 50. Opportunità di trading che aumentano in Borsa Italiana

Sono stati i protagonisti indiscussi del 2013 in termini di volumi con 5411,6 milioni di euro scambiati su 16315,2 dell'intero Sedex e dopo l'estensione della leva al 700% sulle nuove emissioni legate ai principali indici azionari europei hanno iniziato il nuovo anno cavalcando il trend e conquistando nuove quote di mercato. A un mese e mezzo dal lancio dei primi prodotti a leva 7x, "che hanno permesso al segmento dei certificati a leva negoziati su Borsa italiana di raddoppiare il controvalore, raggiungendo medie giornaliere di quasi 70 milioni di euro senza cannibalizzare quelli a leva 5x che risultano ancora ben scambiati" – commenta **Marcello Chelli, responsabile prodotti quotati di Société Générale in Italia** – il ventaglio di strumenti si è ampliato ulteriormente a partire dal 4 marzo, con la quotazione di due nuovi certificati a leva 7x scritti sull'indice Eurostoxx 50 TR. Strutturati in modo tale da replicare su base giornaliera e al lordo dei costi la performance moltiplicata per +7 (in versione long) o -7 (short) dell'indice Eurostoxx 50 Total Return, i certificati SG EURO STOXX 50

+7x Daily Leverage e SG EURO STOXX 50 -7x Daily Short sono emessi da Société Générale Effekten, il veicolo tedesco utilizzato dall'emittente francese (che opera da garante) per l'emissione di diversi certificati destinati al mercato domestico e si affiancano agli undici già in quotazione, con i quali SocGen ha consolidato la leadership del segmento a Leva Fissa capitalizzando una quota di mercato del 77% dal 1 gennaio al 28 febbraio (fonte Borsa Italiana). Alla base del successo ottenuto dai certificati a leva fissa c'è l'opportunità di amplificare le variazioni dei principali indici azionari del mercato europeo, destinando all'investimento una porzione di capitale più ridotta rispetto a quella richiesta per il trading in future e senza dover essere costretti al versamento di margini o a sopportare il rischio di perdita superiore a quanto effettivamente investito. L'efficienza fiscale rispetto ad altri strumenti finanziari a leva, come gli ETF, spiega infine il motivo di un vero e proprio boom che affonda le sue radici nel debutto avvenuto a settembre del 2012 dei primi certificati a leva fissa 5x targati Société

Générale, nel quale Chelli intravede uno dei driver per cui i prodotti dell'emittente francese continuano ad essere i più scambiati del segmento. "Nel 2013 la quota di mercato di SG dell'86% si spiega, prima di tutto, con un'attività di market making corretta ed affidabile che non viene meno neppure durante le fasi di turbolenza dei mercati: riteniamo infatti che gli investitori giudichino gli emittenti proprio durante i momenti più critici. A questo si aggiunge un'estesa attività di education che non ha taciuto la pericolosità dello strumento (prettamente di trading) ed i suoi punti di attenzione (compounding effect)". Ed è proprio



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 04/03/2014
FTSE MIB LEVA FISSA +7	FTSE MIB NET-OF-TAX (LUX) TR INDEX	21/12/2018	89,15
FTSE MIB LEVA FISSA -7	FTSE MIB GROSS TR INDEX	21/12/2018	20,27
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	58,35
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	0,78
EURO STOXX 50 LEVA FISSA +5	EURO STOXX 50 DAILY LEVERAGE 5	16/02/2018	57,40
EURO STOXX 50 LEVA FISSA -5	EURO STOXX 50 DAILY SHORT 5	16/02/2018	8,59

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

nella teoria dell'interesse composto che si nasconde l'unica insidia da cui gli investitori devono guardarsi, in particolar modo in situazioni di marcata volatilità che potrebbe portare la performance dei certificati a divergere in maniera significativa, arrivando in casi tutt'altro che estremi a generare perdite ingenti sul lungo periodo anche a fronte di una sostanziale neutralità del sottostante.

Con i due nuovi Leva Fissa 7x sull'Eurostoxx 50, il sottostante più scambiato sul Sedex sul totale dei certificati a leva fissa dopo il FTSE Mib, che attira oltre il 92% dei volumi giornalieri, la gamma di Société Générale si compone ora di 15 emissioni che permettono di prendere posizione su quattro sottostanti (oltre ai due indici di Borsa anche su oro e petrolio) impiegando leve comprese tra 3x e 7x sia al rialzo che al ribasso. Osservando i dati relativi al turnover giornaliero sul Sedex tra il 16 gennaio e il 28 febbraio, i certificati a leva 5x sul FTSE Mib sono risultati i più scambiati, con volumi medi giornalieri superiori a 28 milioni di euro, di cui 17,3 trattati sul Daily Leverage long e 11,1 milioni su quello short. Una differenza che secondo Marcello Chelli è consolidata nel tempo: "relativamente al controvalore dei certificati, il rapporto tra leva po-

sitiva e leva negativa è di circa 60% - 40%, se non addirittura 65% - 35%. Da notare che, al contrario, nel caso degli ETF sono gli strumenti a leva negativa a registrare gli scambi maggiori. Si può

supporre che negli ETF l'approccio di copertura sia rilevante, mentre nei certificati prevalga un approccio di trading con un comprensibile bias a favore di strategie rialziste".

Carta d'identità LEVA 7 SHORTSU EUROSTOXX 50

NOME	SG EURO STOXX 50 -7x Daily Short Certificate
EMITTENTE	Société Générale Effekten GMBH
GARANTE	Société Générale
SOTTOSTANTE	Euro STOXX 50 TR
VALUTA	EUR
PARITÀ	1
COMMISSIONE ANNUA	0,40%
DATA DI QUOTAZIONE	04/03/2014
SCADENZA	22/02/2019
MERCATO	Sedex
CODICE ISIN	DE000SG458J4

Carta d'identità LEVA 7 SU EUROSTOXX 50

NOME	SG EURO STOXX 50 +7x Daily Leverage Certificate
EMITTENTE	Société Générale Effekten GMBH
GARANTE	Société Générale
SOTTOSTANTE	Euro STOXX 50 TR
VALUTA	EUR
PARITÀ	1
COMMISSIONE ANNUA	0,40%
DATA DI QUOTAZIONE	04/03/2014
SCADENZA	22/02/2019
MERCATO	Sedex
CODICE ISIN	DE000SG458H8

LA GAMMA DEI CERTIFICATI A LEVA FISSA DI SG

Nome	Sottostante	Leva	Isin
SG FTSE MIB +7x Daily Leverage Certificate	FTSE MIB	7	DE000SG409M1
SG FTSE MIB -7x Daily Short Certificate	FTSE MIB	-7	DE000SG409N9
SG FTSE MIB +5x Daily Leverage Certificate	FTSE MIB	5	IT0006723263
SG FTSE MIB -5x Daily Short Certificate	FTSE MIB	-5	IT0006723271
SG FTSE MIB +4x Daily Leverage Certificate	FTSE MIB	4	IT0006725086
SG FTSE MIB +3x Daily Leverage Certificate	FTSE MIB	3	IT0006725060
SG FTSE MIB -3x Daily Short Certificate	FTSE MIB	-3	IT0006725078
SG EURO STOXX 50 +7x Daily Leverage Certificate	EURO STOXX 50	7	DE000SG458H8
SG EURO STOXX 50 -7x Daily Short Certificate	EURO STOXX 50	-7	DE000SG458J4
SG EURO STOXX 50 +5x Daily Leverage Certificate	EURO STOXX 50	5	IT0006726100
SG EURO STOXX 50 -5x Daily Short Certificate	EURO STOXX 50	-5	IT0006726118
SG GOLD +5x Daily Leverage Certificate	ORO	5	IT0006725474
SG GOLD -5x Daily Short Certificate	ORO	-5	IT0006725482
SG OIL +5x Daily Leverage Certificate	PETROLIO	5	IT0006725490
SG OIL -5x Daily Short Certificate	PETROLIO	-5	IT0006725508

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

La posta del Certificate Journal

Per porre domande,
osservazioni
o chiedere
chiarimenti
e informazioni
scrivete ai nostri
esperti all'indirizzo
**redazione@
certificatejournal.it**
Alcune domande
verranno pubblicate
in questa
rubrica settimanale

Con riferimento al certificato IT0006719659 che ha toccato la barriera a luglio 2012, vorrei sapere: alla scadenza del 30/05/2014 se la quotazione del sottostante FTSE MIB fosse sopra lo strike verrebbe rimborsato 100 e pagata anche la cedola del 15% oppure il rimborso sarebbe pari alla quotazione dell'indice x il multiplo di 0,048?

Grazie, cordiali saluti
G. V.

Gentile Lettrice,

L'Autocallable Twin Win da lei indicato avendo subito la violazione della barriera a luglio 2012 ha perso le sue caratteristiche peculiari per il rimborso a scadenza. Queste in particolare, in assenza di rimborso anticipato, prevedevano alla scadenza dello strumento il payoff tipico dei Twin Win che avrebbe consentito di beneficiare delle performance realizzate dal sottostante in valore assoluto, ossia private del segno, a patto che la barriera risultasse integra. In caso contrario il rimborso sarebbe avvenuto in funzione dell'effettiva performance del sottostante. Questo è lo scenario a cui si dovrà guardare e pertanto se a scadenza il FTSE Mib si troverà al di sopra del livello strike, verrà rimborsato un importo positivo dato dalla quotazione del sottostante moltiplicata per il multiplo di 0,048.

Ti aspetti di più
dai tuoi investimenti?



Scopri la nuova
emissione
di UniCredit!



ISIN	Sottostante	Bonus (%)	Barriera (Eur)	Scadenza
DE000HV8A3L8	FINMECCANICA	115,5	4,3425	20.06.2014
DE000HV8A3K0	FIAT	111	4,5825	16.05.2014
DE000HV8A3T1	RENAULT	108	51,0225	16.05.2014
DE000HV8A3N4	INTESA SANPAOLO	113	1,3808	14.08.2014
DE000HV8A224	MONTEPASCHI	104,5	0,1862	17.01.2014

Osservazione barriera: continua

Il Bonus Cap Certificate è uno strumento finanziario strutturato complesso a capitale condizionatamente protetto. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Implica altresì la rinuncia alla partecipazione ad eventuali performance del sottostante superiori al livello del Bonus. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Nuovi Bonus Cap Certificate di UniCredit.

Puoi ottenere un extra-rendimento (Bonus) e il prezzo di emissione (100 Euro), finché l'azione si mantiene sopra il livello di barriera. In caso contrario replichi la performance del sottostante fino al livello del Bonus.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone/iPad App: onemarkets Italia

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.



Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante i Bonus Cap Certificate è stato approvato da CONSOB in data 19 marzo 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n.13020694 del 14 marzo 2013 come successivamente supplementato. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Notizie dal mondo dei certificati

» CORSI SUI CERTIFICATI, A MILANO IL 13 E 14 MARZO

Modulo base per chi vuole partire dall'ABC e modulo avanzato per chi dispone già di discrete conoscenze ma è desideroso di approfondire e imparare a costruire strategie di portafoglio utili in ottica di gestione. Sono questi i due moduli delle sessioni di marzo dei corsi dedicati ai Certificati di Investimento. La prossima tappa è fissata a Milano e si terrà il 13 e 14 marzo e successivamente, 27 e 28 marzo, ci si sposterà a Verona prima sede scelta dagli utenti che hanno risposto a un sondaggio pubblicato sul sito web. Come per le precedenti edizioni, Certificati e Derivati conferma la promozione riservata ai promotori e consulenti finanziari, che consente di abbattere fino al 50% il costo complessivo per partecipare alle due giornate. Per iscrizioni o informazioni è possibile inviare una mail all'indirizzo formazione@certificatiderivati.it o collegarsi al sito www.certificatiderivati.it per consultare il programma dettagliato dei due moduli.

» CEDOLA IN ARRIVO PER IL DISCOUNT EXPRESS DI RBS

Cedola in arrivo per i possessori del Discount Express di RBS, identificato da codice Isin GB00B8XJHP38. In particolare l'emittente ha comunicato che nella data di osservazione del 28 febbraio sono stati rilevati i livelli dei cinque titoli sottostanti, nello specifico Deutsche Telekom, Eni, Volkswagen, Danone e BNP Paribas rispettivamente a 12,295 euro, 17,48 euro, 189 euro, 51,18 euro e 59,46 euro. Questi prezzi sono risultati tutti ad un livello superiore al livello "Coupon" e si è pertanto attivato il pagamento di una cedola di 30 euro per certificato, ossia il 3% sui 1000 euro nominali. Tuttavia gli stessi livelli non sono risultati sufficienti ad attivare il rimborso anticipato che potrà avvenire al 28 febbraio 2015.

OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO. IN MOSTRA, UNA NUOVA COLLEZIONE.



Collezione Tasso Fisso
Dollaro Australiano Opera II
Emissione a 5 anni



Collezione Tasso Fisso
Corona Norvegese Opera II
Emissione a 5 anni

* Cedola lorda.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 5 ANNI IN DOLLARI AUSTRALIANI E IN CORONE NORVEGESI.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 30.01.2014 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (Dollaro Australiano o Corona Norvegese). Occorre tenere presente che l'investimento è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro.

* La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione ed è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle obbligazioni (ove espresso nella valuta dell'investitore).

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO OPERA II	IT0004990161	AUD	2.000 DOLLARI AUSTRALIANI	99,74%	28/01/2019	5,20%	4,16%	5,258%	4,216%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO CORONA NORVEGESE OPERA II	IT0004990310	NOK	15.000 CORONE NORVEGESI	99,74%	28/01/2019	3,55%	2,84%	3,606%	2,895%

(1) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%.

(2) Rendimento calcolato sulla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99

Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe risultare anche inferiore al rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 28.01.2014 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB con outlook negativo, da Moody's Baa2 con outlook negativo, da Fitch BBB+ con outlook negativo.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e dell'obbligazionista in una o più date ed eventuale ammortamento rateale c.d. "alla francese" approvato da CONSOB in data 20.06.2013, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 02.08.2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065990/13 dell'11.08.2013 (il Prospetto di Base come modificato dal supplemento il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 28.01.2014, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A., in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprendere le caratteristiche, tutti i fattori a rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia insolvente e soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro Paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentite in assenza di esecuzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.



BANCA IMI

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Cap	BNP Paribas	BPM	28/02/2014	Strike 0,505; Barriera 0,3535; Bonus&Cap 130%	28/12/2015	NL0010399630	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	BPM	28/02/2014	Strike 0,505; Barriera 0,404; Bonus&Cap 111%	26/09/2014	NL0010399648	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Enel	28/02/2014	Strike 3,768; Barriera 2,6376; Bonus&Cap 114%	28/12/2015	NL0010399655	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Eni	28/02/2014	Strike 17,42; Barriera 12,194; Bonus&Cap 115%	28/12/2015	NL0010399663	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Ferragamo	28/02/2014	Strike 23,52; Barriera 16,464; Bonus&Cap 114%	28/12/2015	NL0010399671	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Fiat	28/02/2014	Strike 7,575; Barriera 5,3025; Bonus&Cap 127%	28/12/2015	NL0010399689	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Fiat	28/02/2014	Strike 7,575; Barriera 5,3025; Bonus&Cap 136%	24/06/2016	NL0010399697	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Fiat	28/02/2014	Strike 7,575; Barriera 6,06; Bonus&Cap 110%	26/09/2014	NL0010399705	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Finmeccanica	28/02/2014	Strike 7,18; Barriera 5,026; Bonus&Cap 133%	28/12/2015	NL0010399713	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Generali Assicurazioni	28/02/2014	Strike 16,56; Barriera 12,42; Bonus&Cap 116%	28/12/2015	NL0010399721	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	28/02/2014	Strike 2,234; Barriera 1,5638; Bonus&Cap 122%	28/12/2015	NL0010399739	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	28/02/2014	Strike 2,234; Barriera 1,5638; Bonus&Cap 131%	24/06/2016	NL0010399747	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	28/02/2014	Strike 2,234; Barriera 1,7872; Bonus&Cap 108%	26/09/2014	NL0010399754	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Mediaset	28/02/2014	Strike 4,13; Barriera 2,891; Bonus&Cap 128%	28/12/2015	NL0010399762	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Mediaset	28/02/2014	Strike 4,13; Barriera 3,304; Bonus&Cap 111%	26/09/2014	NL0010399770	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Mediobanca	28/02/2014	Strike 7,15; Barriera 5,005; Bonus&Cap 117%	28/12/2015	NL0010399788	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Pirelli	28/02/2014	Strike 12,52; Barriera 8,764; Bonus&Cap 114%	28/12/2015	NL0010399796	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Saipem	28/02/2014	Strike 16,78; Barriera 11,746; Bonus&Cap 121%	28/12/2015	NL0010399804	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Telecom Italia	28/02/2014	Strike 0,87; Barriera 0,609; Bonus&Cap 130%	28/12/2015	NL0010399812	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Telecom Italia	28/02/2014	Strike 0,87; Barriera 0,696; Bonus&Cap 111%	26/09/2014	NL0010399820	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Tods	28/02/2014	Strike 99,85; Barriera 69,895; Bonus&Cap 118%	28/12/2015	NL0010399838	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Ubi Banca	28/02/2014	Strike 6,115; Barriera 4,2805; Bonus&Cap 119%	28/12/2015	NL0010399846	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Unicredit	28/02/2014	Strike 5,91; Barriera 4,137; Bonus&Cap 123%	28/12/2015	NL0010399853	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Unicredit	28/02/2014	Strike 5,91; Barriera 4,137; Bonus&Cap 132%	24/06/2016	NL0010399861	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Unicredit	28/02/2014	Strike 5,91; Barriera 4,728; Bonus&Cap 108%	26/09/2014	NL0010399879	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	B.MPS	28/02/2014	Strike 0,1805; Barriera 0,2293; Bonus & Cap 107,5%	06/06/2014	DE000HV8A8N3	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	B.MPS	28/02/2014	Strike 0,1805; Barriera 0,2446; Bonus & Cap 115%	05/12/2014	DE000HV8A8M5	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	BPM	28/02/2014	Strike 0,505; Barriera 0,6894; Bonus & Cap 107,5%	05/12/2014	DE000HV8A8P8	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Fiat	28/02/2014	Strike 7,575; Barriera 10,605; Bonus & Cap 107,5%	05/12/2014	DE000HV8A8Q6	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Finmeccanica	28/02/2014	Strike 7,18; Barriera 10,2315; Bonus & Cap 107,5%	05/12/2014	DE000HV8A8R4	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	28/02/2014	Strike 2,234; Barriera 2,7813; Bonus & Cap 107,5%	05/12/2014	DE000HV8A8S2	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Nokia	28/02/2014	Strike 5,525; Barriera 7,3206; Bonus & Cap 107,5%	05/12/2014	DE000HV8A8T0	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	STMicroelectronics	28/02/2014	Strike 6,14; Barriera 7,675; Bonus & Cap 107,5%	05/12/2014	DE000HV8A8U8	Sedex

Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	UBI	28/02/2014	Strike 6,115; Barriera 7,7049; Bonus & Cap 107,5%	05/12/2014	DE000HV8A8V6	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Dax	28/02/2014	Strike 9708,94; Barriera 11650,728; Bonus & Cap 109%	18/12/2015	DE000HV8A8W4	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Dax	28/02/2014	Strike 9708,94; Barriera 12136,175; Bonus & Cap 116%	16/12/2016	DE000HV8A8X2	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx 50 NT	28/02/2014	Strike 5725,06; Barriera 7156,325; Bonus & Cap 106%	16/12/2016	DE000HV8A8Y0	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	28/02/2014	Strike 154,53; Barriera 185,436; Bonus & Cap 111%	18/12/2015	DE000HV8A8Z7	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	28/02/2014	Strike 154,53; Barriera 193,1625; Bonus & Cap 115%	16/12/2016	DE000HV8A802	Sedex
Borsa Protetta	Banca Aletti	Eurostoxx 50	28/02/2014	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 175%	14/11/2017	IT0004965908	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eni	28/02/2014	Protezione 100%; Cedola 6,75%	18/10/2018	IT0004963739	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Unicredit	28/02/2014	Protezione 100%; Cedola 5,25%	18/10/2018	IT0004963754	Sedex
Open End	Exane	European Active	04/03/2014	-	-	FR0011745488	Cert-X
Twin Win	UniCredit Bank	FTSE Mib	04/03/2014	Barriera 12700,6125; Partecipazione Up 100%; Partecipazione Down 50%	16/02/2018	DE000HV8A836	Cert-X
Twin Win	UniCredit Bank	Eurostoxx 50 NR	04/03/2014	Barriera 3240,1536; Partecipazione Up 100%; Partecipazione Down 50%	16/02/2018	DE000HV8A844	Cert-X
Twin Win	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	04/03/2014	Barriera 154,04; Partecipazione Up 100%; Partecipazione Down 50%	16/02/2018	DE000HV8A851	Cert-X
Twin Win	UniCredit Bank	Eurostoxx Oil&Gas	04/03/2014	Barriera 329,99; Partecipazione Up 100%; Partecipazione Down 50%	16/02/2018	DE000HV8A869	Cert-X
Leva Fissa	Société Générale	Eurostoxx 50 NR	04/03/2014	Leva fissa Long X7	22/02/2019	DE000SG458H8	Sedex
Leva Fissa	Société Générale	Eurostoxx 50 GR	04/03/2014	Leva fissa short X7	22/02/2019	DE000SG458J4	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib, Eurostoxx 50	10/03/2014	Barriera 70%; Cedola 3%, Coupon 6%	13/09/2018	DE000HV8A5L3	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Ibex 35	10/03/2014	Coupon 6%; Barriera 75%	13/03/2017	DE000HV8A8B8	Cert-X
Borsa Protetta Cap Quanto	Banca Aletti	Stoxx Europe 600, S&P 500, Nikkei 225	10/03/2014	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 132%	14/03/2018	IT0004999733	Sedex
Double Express	Banca IMI	GDF Suez	10/03/2014	Coupon/Cedola 7,05%; Barriera/ Trigger Cedola 70%	13/03/2017	IT0005000325	Cert-X/ Sedex
Double Express	Banca IMI	Axa	10/03/2014	Coupon/Cedola 6,90%; Barriera/ Trigger Cedola 70%	13/03/2017	IT0005000465	Cert-X/ Sedex
Double Express	Banca IMI	Eurostoxx Oil&Gas	10/03/2014	Coupon/Cedola 5,5%; Barriera/ Trigger Cedola 73%	13/03/2017	IT0005000457	Cert-X/ Sedex
Protect Cash Collect	UniCredit Bank	Snam	10/03/2014	Protezione 100%; Cedola 2,3% crescente; Trigger 100%	13/03/2020	DE000HV8A8F9	Cert-X
Double Express	Banca IMI	FTSE Mib	20/03/2014	Coupon/Cedola 5,5%; Barriera/ Trigger Cedola 75%	27/03/2017	IT0004999584	Cert-X/ Sedex
Credit Linked	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Finmeccanica, Intesa Sanpaolo, Telecom It.	21/03/2014	cedole sem. 2,2% annuo Step Up; Credit Linked	19/04/2019	DE000HV8A810	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx Banks	24/03/2014	Barriera 70%; Coupon 6,45%	17/03/2017	DE000DE8F673	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Twitter	24/03/2014	Barriera 50%; Coupon 10,5% sem.; USD	17/03/2017	DE000DE8F665	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Facebook	24/03/2014	Barriera 70%; Coupon 10,6%; USD	17/03/2017	DE000DE8F657	Cert-X
Athena Plus	BNP Paribas	Alcatel Lucent	25/03/2014	Cedola/ Coupon 6,4%; Barriera 50%	01/04/2016	XS0996783485	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Airbus	25/03/2014	Cedola/ Coupon 3,5%; Barriera 60%	23/03/2018	XS0996783212	Cert-X
Athena Double Relax Airbag	BNP Paribas	Enel	25/03/2014	Cedola/ Coupon 4,4%; Barriera 60%	24/03/2017	XS0996783139	Cert-X
Athena Airbag	BNP Paribas	Philips	25/03/2014	Cedola/ Coupon 3,75%; Barriera 60%	24/03/2017	XS0996783303	Cert-X
Athena Airbag Quanto	BNP Paribas	Expedia	25/03/2014	Cedola/ Coupon 5,7%; Barriera 55%	22/03/2016	NL0010721973	Cert-X

DOPPIO RIMBORSO A PREMIO PER GLI ATHENA

Il lunedì nero delle Borse Ue e la chiusura a 15,75 euro ha comportato più di un brivido ai possessori di due certificati, entrambi scritti sul titolo Generali Assicurazioni, l'Athena Buffer identificato da codice Isin NL0009704832 e l'Athena Relax avente Isin NL0009704824. Le due emissioni, infatti, all'indomani prevedevano la rilevazione finale del sottostante per determinare l'importo di liquidazione. Un livello di Generali inferiore ai 16,18 euro avrebbe causato il rimborso del capitale nominale senza alcun premio di rendimento. Uno scenario che, sebbene non del tutto negativo per effetto della protezione condizionata, avrebbe precluso il riconoscimento del coupon finale pari al 15,60% per l'Athena Buffer e al 16% per l'Athena Relax. Il rimbalzo del 3,17% nel giorno di valutazione ha permesso al Leone alato di riagganciare in chiusura i 16,25 euro consentendo il massimo rimborso per i due certificati.



SUI VENTI DI GUERRA COLA A PICCO L'RDX

L'invio dell'esercito in Ucraina da parte del presidente russo Putin ha riaperto i timori di una nuova guerra fredda. Gli effetti si sono fatti immediatamente sentire sui mercati finanziari di tutto il mondo e soprattutto sull'indice russo RTS e su quello delle ricevute di deposito russe (RDX) che nella giornata di lunedì ha fatto segnare un ribasso superiore ai 10 punti percentuali. A farne le spese l'Outperformance Cap scritto sull'RDX Euro, identificato da codice Isin IT0006725821,

che proprio nei primi minuti di contrattazione ha subito la violazione della barriera continua posta a 1050 punti. Nonostante il successivo rimbalzo, il certificato ha così perso la possibilità di godere della protezione condizionata del nominale a scadenza in caso di performance negative dell'indice e proseguirà in quotazione conservando la partecipazione in leva del 150% se lo stesso riuscirà a riportarsi sopra dello strike a 1502,28 punti.



Vuoi investire a Leva?

Leve fisse o variabili fino a 25x sui principali indici Europei



LE LEVE PIÙ ALTE IN BORSA ITALIANA



LONG da 7x a 15x

CODICE ISIN	TIPO	LEVA
NL0010398418	Leva fissa	+7x
NL0010400081	Leva variabile (Turbo)*	+8x
NL0010400065	Leva variabile (Turbo)*	+13x



SHORT da 7x a 21x

LEVA	TIPO	CODICE ISIN
-7x	Leva fissa	NL0010398400
-8x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400370
-21x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400362

CODICE ISIN	TIPO	LEVA
NL0010398442	Leva fissa	+7x
NL0010400198	Leva variabile (Turbo)*	+9x
NL0010400180	Leva variabile (Turbo)*	+15x



LEVA	TIPO	CODICE ISIN
-7x	Leva fissa	NL0010398426
-6x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400511
-13x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400503

NUMERO VERDE 800 92 40 43

www.prodottidiborsa.com/leva



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

* Per i prodotti a leva variabile, il livello della leva stessa è stata rilevata il giorno 15/01/2014 alle ore 17:30

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto (approvato dall'AfM in data 03/06/2013 con relativi supplementi), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. I Leva Fissa e i Turbo sono due tipologie diverse di Certificates; si consiglia di leggere attentamente la documentazione d'offerta al fine di un'accurata comprensione dei relativi vantaggi e svantaggi di ciascuna delle due tipologie di Certificates. L'investimento nei Leva Fissa daily Long & Short e Turbo Certificate espone l'investitore al rischio di potenziale perdita dell'intero capitale investito. Sono quindi strumenti adatti esclusivamente ad una clientela caratterizzata da un elevato profilo di rischio. E' responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili fiscali, legali, regolamentari (inclusi i rischi relativi a ciascuna operazione, tra i quali, i rischi legati ai tassi di interesse, i rischi di default e l'assenza di liquidità), connessi alla relativa operazione. BNP Paribas non potrà essere considerata responsabile delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento nei prodotti elencati. Questo documento e le informazioni in esso contenute non costituiscono una consulenza, né un'offerta al pubblico di Certificates. Maggiori informazioni, in particolare sul funzionamento e la quotazione dei Leva Fissa e dei Turbo e sulla loro quotazione, sono disponibili e sempre aggiornate sul sito www.prodottidiborsa.com

Le prossime scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/PREMIO
NL0009706845	ATHENA RELAX	Total	42,62	42,255	11/03/2014	114,9	115	0,09%
XS0417460093	INFLATION PROTECTION	CPI FOI ex Tobacco Unrevised	107,3	98,1	12/03/2014	1204,23	1211	0,56%
NL0010067427	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Unicredit	5,715	4,162	21/03/2014	100,3	100	-0,30%
NL0010067450	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Telecom Italia	0,8435	0,878	21/03/2014	88,95	100	12,42%
NL0010067468	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Generali Assicurazioni	16,19	13,46	21/03/2014	99,75	100	0,25%
NL0010067476	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Eni spa	17,49	18,51	21/03/2014	91,95	100	8,75%
NL0010067484	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Enel spa	3,796	2,86	21/03/2014	99,95	100	0,05%
NL0010067492	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Prysmian SpA	18,39	14	21/03/2014	99,75	100	0,25%
NL0010067500	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Saipem	17	39,65	21/03/2014	37,1	36,79	-0,84%
NL0010067526	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Credit Agricole SA	11,595	5,169	21/03/2014	99,5	100	0,50%
DE000DX5PSZ3	DISCOUNT	Eurostoxx 50	3136,33	2700	21/03/2014	100,45	100	-0,45%
NL0010067658	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Apple Computer Inc	531,54	585,57	21/03/2014	81,15	75,55	-6,90%
NL0010067849	FAST BONUS	Commerzbank	13,101661	12,8344	21/03/2014	128,6	128	-0,47%
NL0010069191	JET CAP PROTECTION	Intesa San Paolo spa	2,268	1,261	21/03/2014	139,35	139	-0,25%
NL0010069183	JET CAP PROTECTION	Mediobanca	7,425	3,97	21/03/2014	124,75	124	-0,60%
DE000DX5PSX8	DISCOUNT	FTSE Mib	20475,12	16500	21/03/2014	100,5	100	-0,50%
NL0010067625	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Repsol	18,225	18,845	21/03/2014	94,8	100	5,49%
DE000HV78AC8	EQUITY PROTECTION	Snam	4,08	3,6675	25/03/2014	111,53	111,24	-0,26%
FR0011015262	AUTOCALLABLE	iShares MSCI Emerging Markets Index Fund	39,43	47,095	31/03/2014	99,72	100	0,28%
XS0762411477	EQUITY PROTECTION CAP	Eur/Usd Fixing BCE	1,3727	1,3272	31/03/2014	2113,56	2120	0,30%
NL0006299810	EQUITY PROTECTION CAP	Telecom Italia	0,8435	0,971	31/03/2014	100,5	100	-0,50%
XS0596563253	EXPRESS	FTSE Mib	20475,12	21727,44	31/03/2014	1055	1000	-5,21%
NL0010395216	BONUS PLUS	Intesa San Paolo spa	2,268	1,142	31/03/2014	1071,6	1075	0,32%
IT0004585144	UP&UP	FTSE Mib	20475,12	22976,1	31/03/2014	111,15	110,9	-0,22%
DE000MQ4KPR8	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Unicredit	5,715	3,88	01/04/2014	98,8	100	1,21%
DE000MQ4KPB2	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Enel spa	3,796	3,06	01/04/2014	98	100	2,04%
DE000MQ4KPP2	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Unicredit	5,715	3,88	01/04/2014	98,4	100	1,63%
DE000MQ4KPF3	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Finmeccanica	7,005	3,53	01/04/2014	98,95	100	1,06%
DE000MQ4KP76	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Banca Monte dei Paschi di Siena	0,1935	0,3013	01/04/2014	46,2	49,49	7,12%
NL0009329820	EQUITY PROTECTION CAP	Enel spa	3,796	4,14	01/04/2014	100,15	100	-0,15%
DE000MQ4KPQ0	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Unicredit	5,715	3,88	01/04/2014	-	100	-
DE000MQ4KPE6	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Fiat spa	7,93	4,582	01/04/2014	-	100	-
DE000MQ4KPJ5	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Mediaset spa	4,252	2,256	01/04/2014	-	100	-
DE000MQ4KPD8	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Eni spa	17,49	16,95	01/04/2014	-	100	-
DE000MQ4KPS6	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Unicredit	5,715	3,88	01/04/2014	-	100	-
DE000MQ4KPT4	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Unicredit	5,715	3,88	01/04/2014	-	100	-
DE000MQ4KPC0	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Enel spa	3,796	3,06	01/04/2014	-	100	-
DE000MQ4KPS0	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Generali Assicurazioni	16,19	12,47	01/04/2014	-	100	-
DE000MQ4KPU2	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Unione Banche Italiane	6,36	3,48	01/04/2014	-	100	-
DE000MQ4KPV0	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Unione Banche Italiane	6,36	3,48	01/04/2014	-	100	-
DE000MQ4KPH9	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Intesa San Paolo spa	2,268	1,457	01/04/2014	-	100	-
DE000MQ4KPG1	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Intesa San Paolo spa	2,268	1,457	01/04/2014	-	100	-
DE000MQ4KPK3	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Nokia	5,595	4,08	01/04/2014	-	100	-

REVERSE, SI GIRA

Per chi scommette al ribasso, flessibilità e rendimento asimmetrico dai nuovi Reverse Bonus Cap di Unicredit

Le notizie provenienti dal fronte russo, stanno facendo il buono e il cattivo tempo. Il sell off completamente cancellato nell'arco di una sola giornata, né è la palese riprova. Tirando le somme, chi si attendeva una drastica inversione è rimasto nuovamente deluso, con il trend positivo dei mercati che permane immutato. Certo è che il saldo dal bottom dello scorso luglio inizia a farsi davvero consistente, con il +37% del nostrano FTSE Mib, ma come accaduto nel biennio 2006-2008, i mercati non sembrano oggi soffrire ancora di vertigini. Quanto accaduto negli ultimi giorni, insegna, se mai ancora ce ne fosse bisogno, come anticipare le mosse può essere davvero doloroso. Se i trader "bearish", dovranno ancora attendere per tornare a sorridere, discorso radicalmente opposto può essere invece fatto per quegli investitori che si

trovano a gestire un portafoglio azionario e che devono pertanto adeguatamente ottimizzare il proprio beta di mercato.

In tale ottica, un grosso aiuto proviene ancora una volta dall'industria dei certificati di investimento ed in particolare da Unicredit, che ha da poco portato al Sedex 14 certificati di investimento con facoltà short.

Si tratta dei Reverse Bonus Cap, unici prodotti in grado di garantire rendimento e flessibilità anche in caso di ribassi del mercato. Data la loro accezione, si comprende

come questi certificati, per loro natura, siano indicati per coloro che desiderino prendere una posizione ribassista e nel contempo godere di una certa duttilità, evitando così le conseguenze negative derivanti da un errato timing di ingresso. I Reverse Bonus Cap consentono infatti di beneficiare di una notevole flessibilità grazie al riconoscimento di un bonus minimo di rendimento, anche qualora risulti sbagliata la direzione dell'investimento, purché la barriera, di tipo up, quindi posizionata al rialzo, rimanga inviolata per tutta la vita del certificato.

Con i mercati azionari ben improntati al rialzo e quindi con una volatilità di mercato che rimane, salvo rare parentesi, sui minimi di periodo e non lontana da quelli storici per molti sottostanti, si sono così create le condizioni idonee per lanciare sul mercato una nuova serie di Reverse Bonus

Cap con rendimenti interessanti su tre orizzonti temporali differenti, di cui ben 8 proposte con scadenza di breve periodo (dicembre 2014).

E' utile sottolineare come tali certificati possano essere introdotti anche all'interno di una gestione "attiva" sul sottostante, ovvero, grazie al vasto ventaglio di opzioni che Unicredit assicura su tale comparto, acquistando contemporaneamente un Bonus Cap e un Reverse Bonus Cap con scadenza simile sul medesimo sottostante, al fine di migliorare nel range compreso tra la barriera down (Bonus Cap) e la barriera up (Reverse Bonus), il rendimento potenziale ottenibile da uno solo dei due prodotti.

Detto ciò, in linea con le finalità di tale rubrica entriamo nel dettaglio della struttura opzionale implicita.

BONUS A TESTA IN GIU' PER UNICREDIT

Isin	Sottostante	Strike	Scadenza	Barriera	Bonus	Pr. Sottostante	Buffer	Buffer giornaliero	Prezzo Cert	Upside	Upside y/y	CED Prob
DE000HV8A802	Eurostoxx Banks	154,53	16/12/2016	193,16	115	152,63	26,55%	0,0261%	99,95	15,06%	5,32%	27,54%
DE000HV8A8M5	Banca Monte dei Paschi di Siena	0,1805	05/12/2014	0,24	115	0,1839	30,51%	0,1105%	100,6	14,31%	18,67%	71,32%
DE000HV8A8N3	Banca Monte dei Paschi di Siena	0,1805	06/06/2014	0,23	107,5	0,1839	25,07%	0,2667%	101,9	5,50%	21,05%	90,95%
DE000HV8A8P8	Banco Popolare di Milano	0,505	05/12/2014	0,69	107,5	0,59	16,95%	0,0614%	88,1	22,02%	28,72%	45,54%
DE000HV8A8Q6	Fiat	7,575	05/12/2014	10,6	107,5	7,72	37,39%	0,1355%	101,7	5,70%	7,44%	80,22%
DE000HV8A8R4	Finmeccanica	7,18	05/12/2014	10,23	107,5	7,14	43,38%	0,1572%	105	2,38%	3,11%	85,97%
DE000HV8A8S2	Intesa Sanpaolo	2,234	05/12/2014	2,78	107,5	2,22	25,00%	0,0906%	102,65	4,72%	6,16%	62,20%
DE000HV8A8T0	Nokia	5,525	05/12/2014	7,32	107,5	5,58	31,30%	0,1134%	101,75	5,65%	7,37%	72,48%
DE000HV8A8U8	Stmicroelectronics	6,14	05/12/2014	7,68	107,5	6,56	17,07%	0,0619%	97,6	10,14%	13,23%	45,83%
DE000HV8A8V6	Unione Banche Italiane	6,115	05/12/2014	7,7	107,5	6,17	24,80%	0,0898%	102,55	4,83%	6,30%	61,83%
DE000HV8A8W4	DAX Index	9708,94	18/12/2015	11650,73	109	9571,65	21,72%	0,0332%	100,35	8,62%	4,74%	32,20%
DE000HV8A8X2	DAX Index	9708,94	16/12/2016	12136,18	116	9571,65	26,79%	0,0263%	100,5	15,42%	5,45%	27,79%
DE000HV8A8Y0	Eurostoxx 50 TR	5725,06	16/12/2016	7156,33	106	5666,75	26,29%	0,0258%	95,7	10,76%	3,81%	27,27%
DE000HV8A8Z7	Eurostoxx Banks	154,53	18/12/2015	185,44	111	152,63	21,50%	0,0329%	99,9	11,11%	6,12%	31,89%

Dati al 4 marzo 2014

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

L'ANGOLO DELLO STRUTTURATORE

L'acquisto di un Reverse Bonus Cap è finanziariamente equivalente alla seguente strategia in opzioni:

- Acquisto di una put con strike very deep in the money (200% dello strike del certificato), per replicare una posizione corta sul sottostante;
- Vendita di un'opzione put con strike pari al livello cap, per vincolare il rimborso massimo;
- Acquisto di una call esotica di tipo Up&Out con strike pari al bonus e barriera pari al livello knock-out.

In particolare, a differenza della più diffusa versione "long", l'eventuale aumento della volatilità produce una diminuzione della probabilità di toccare la barriera e quindi di perdere la protezione del capitale prevista all'emissione. Pertanto, i Reverse Bonus Cap si contraddistinguono per un vega positivo. Scorrendo ora la vasta gamma di certificati oggetto di questa emissione, appare evidente come i rendimenti offerti e il posizionamento della barriera invalidante, rappresentano la giusta sintesi delle caratteristiche implicite ai sottostanti prescelti, in termini di volatilità, rendimento atteso e dividend yield. Oltre ai 5 certificati scritti su indici, particolarmente interessanti risultano essere le proposte legate alle single stocks, anche perché caratterizzati da una scadenza di breve termine.

Ad esempio, il 6 giugno 2014 andrà in scadenza uno dei due Reverse su Banca Monte dei Paschi di Siena (Isin DE000HV8A8N3). Qualora il titolo non avrà mai toccato la barriera posta a 0,23 euro, il certificato sarà in grado di rimborsare 107,5 euro. A fronte dei correnti 101,9 euro esposti in lettera, il rendimento potenziale è pari al 5,5%, il 21,05% annuo. Qualora l'attuale buffer del 25,07% si rivelasse insufficiente a garantire la flessibilità che contraddistingue questo strutturato, il certificato diventerà automaticamente un clone del sottostante, al pari di un investimento al ribasso sullo stesso a partire dal livello iniziale (0,1805 euro). Un buon compromesso tra tranquillità e rendimento, può essere ritrovato nel Reverse Bonus Cap sul titolo Fiat (Isin DE000HV8A8Q6). A fronte di un buffer del 37,39% rispetto alla scadenza di fine anno, il rendimento potenziale si attesta al 5,7%, con un rendimento annuo del 7,44%. Per chi volesse essere maggiormente aggressivo al ribasso, sono due i certificati che promettono ritorni a doppia cifra sulla scadenza del 5 dicembre 2014. Si tratta nello specifico dell'altro certificato su Banca MPS (Isin DE000HV8A8M5) e di quello scritto sul titolo STMicroelectronics (Isin DE000HV8A8U8). In virtù dei correnti livelli di prezzo, esposti nella tabella presente in pagina, rispettivamente garantirebbero potenzialmente il 14,31% e il 10,14%.

NUOVI SG CERTIFICATE su FTSE MIB a LEVA FISSA 7



Tipologia	Nome	Codice ISIN	Codice Negoziazione
LEVA FISSA +7x	SG FTSE MIB +7x Daily Leverage Certificate	DE000SG409M1	SMIB7L
LEVA FISSA -7x	SG FTSE MIB -7x Daily Short Certificate	DE000SG409N9	SMIB7S
LEVA FISSA +5x	SG FTSE MIB +5x Daily Leverage Certificate	IT0006723263	S13435
LEVA FISSA -5x	SG FTSE MIB -5x Daily Short Certificate	IT0006723271	S13436

SG quota su **Borsa Italiana** i due nuovi **SG Certificate su FTSE MIB a leva fissa +7x e -7x**. Questi prodotti si aggiungono ai due SG Certificate su FTSE MIB a leva fissa +5x e -5x che, nel 2013, sono stati i più negoziati del mercato SeDeX con un controvalore di quasi 4,9 miliardi di Euro (fonte: Borsa Italiana, anno 2013).

I due SG Certificate a leva 7 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la **performance giornaliera dell'indice FTSE MIB TR moltiplicato per +7 (ovvero per -7)^a** e possono essere utilizzati per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura** (hedging) con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata). La **leva 7 è fissa**, viene **ricalcolata ogni giorno ed è valida solo intraday** e non per periodi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^b. La **liquidità** degli SG Certificate a leva 7 è **fornita da Société Générale**. Questi certificati sono altamente speculativi e presuppongono un approccio all'investimento di breve termine.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it



Per informazioni:

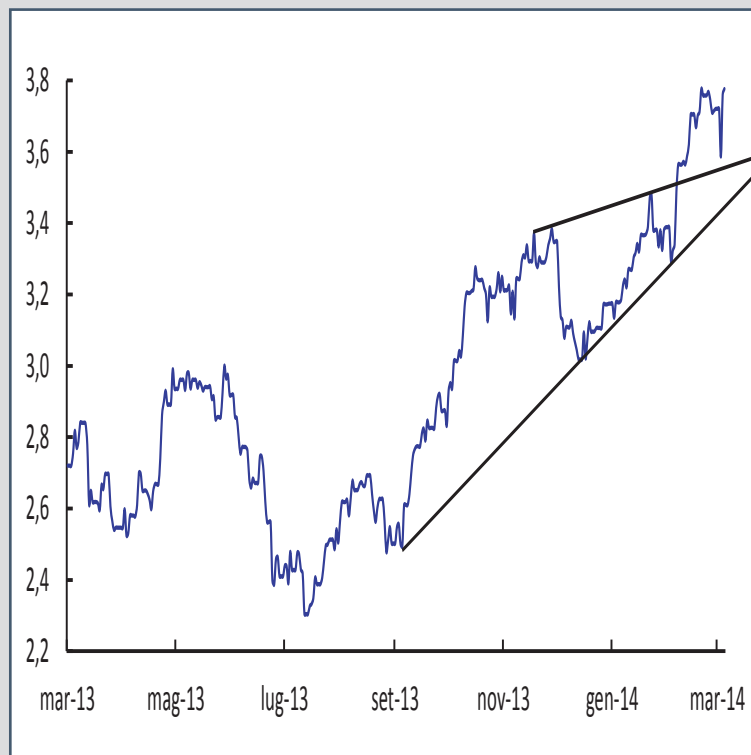


E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificates realizzano rispettivamente un'esposizione (calcolata decurtando le commissioni e i costi necessari per l'implementazione della strategia, come previsto dai Final Terms del prodotto) con leva giornaliera +7 alla performance dell'indice "FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index" e con leva giornaliera -7 alla performance dell'indice "FTSE MIB Gross TR Index".
(b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice FTSE MIB TR moltiplicata per +7 o -7 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, è opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base, per gli SG Certificate su FTSE MIB a leva 7 approvato dalla CSSF in data 24 luglio 2013 e per gli SG Certificate su FTSE MIB a leva 5 approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

ANALISI TECNICA ENEL

Quadro tecnico costruttivo per Enel, con il titolo che in occasione dei low del 3 marzo ha dato nuove conferme dell'impostazione tecnica rialzista di medio termine che caratterizza i corsi. A far emergere questa constatazione la tenuta dei supporti statici di area 3,60 euro, precedente livello resistenziale lasciato in eredità dai top della prima decade di febbraio e soglia violata al rialzo il 13 febbraio. Il pronto recupero del 4 marzo ha ora favorito un nuovo ritorno in prossimità delle resistenze statiche di breve espresse dai top del 21 febbraio a 3,79 euro. Violazioni di detto livello, se confermate al termine delle contrattazioni giornaliere, fornirebbero un nuovo segnale d'acquisto che permetterebbe di strutturare strategie long aventi come target dapprima a 3,95 euro e successivamente a 4,25 euro. Entrambi i livelli sono stati lasciati in eredità dall'evoluzione dei corsi del luglio 2011. In questa direzione si inserirebbero acquisti a 3,726 euro. La strategia rialzista verrebbe chiusa in stop sotto i 3,58 euro.



ANALISI FONDAMENTALE ENEL

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2014	P/BV	PERF 2014
Rwe	29,37	12,18	2,33	10,32%
Endesa	24,13	14,04	1,24	3,56%
Edf	28,66	13,34	1,56	11,54%
Enel	3,78	12,19	1,00	19,03%
Verbund	15,65	18,41	1,11	0,61%

FONTE BLOOMBERG

Primi mesi del 2014 in costante ascesa per il titolo Enel che vanta un saldo positivo di circa il 20% da inizio anno, segnalandosi come la migliore utilities tra le big europee del settore. Il mercato attende la presentazione del nuovo piano industriale fissata per il prossimo 12 marzo. Nel 2013 l'obiettivo di discesa del debito a 42 miliardi è stato battuto scendendo sotto quota 40 miliardi di euro. Il piano dovrebbe confermare il target di dismissioni per ulteriori miliardi entro fine anno. In relazione ai fondamentali Enel risulta trattare leggermente a sconto rispetto ai peers europee con il rapporto price/earning 2014 pari a 12,19.

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.